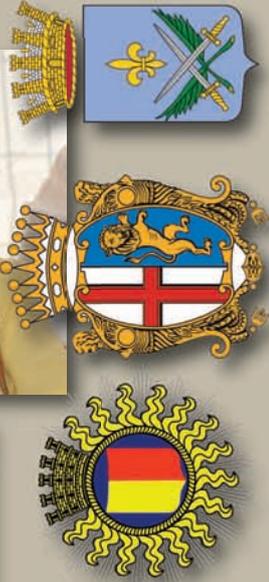


# Abit-ALER

BERGAMO - LECCO - SONDRIO

Quadrimestrale di informazione dell'Azienda Lombarda per  
l'Edilizia Residenziale delle Provincie di Bergamo - Lecco - Sondrio  
Anno I - numero 2 - Maggio/Agosto 2015



BERGAMO  
LECCO  
SONDRIO

- Legge Reg. sulla Casa, agevolare le assegnazioni
- Regione, pieno sostegno alle famiglie lombarde
- PROBIS, 30-09 in ANCE Bergamo con le Aziende
  - Prefetto, a Lecco "si è se si fa"
  - A ottobre si consegna "la casa del futuro"
- Dalla Lombardia 85ml di euro per le case Erp
  - Federcasa mette in rete la mediazione

Periodico dell'ALER di Bergamo-Lecco-Sondrio  
via Giuseppe Mazzini, 32, Bergamo

Anno 1 - Numero 2 - Maggio/Agosto 2015

Aut. Trib. Bergamo n° 03/05 del 27/01/2005  
Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abbonamento postale  
70% - DCB Bergamo

**Direttore Responsabile:**

Luigi MENDOLICCHIO

**Redazione:**

Luigi MENDOLICCHIO

Valter TERUZZI

Maria Teresa BIROLINI

**Sede della redazione:**

Via Mazzini, 32/a - 24128 Bergamo  
Tel. 035.259.595 - Fax 035.251.185

**Progetto Grafica e Impaginazione:**

Bruno Carlo Cernuschi - Masate (MI)  
bc.cernuschi@gmail.it

**Fotocomposizione e stampa:**

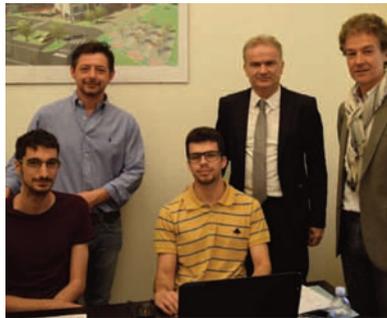
Arti Grafiche Torri srl  
di Cologno Monzese

**In copertina:**

I protagonisti di questo numero



## Ultim'ora



Prosegue con successo il progetto coordinato: "Stage 20015-2018". Gli studenti dell'Università di Bergamo e del Politecnico di Milano, presenti da due mesi in azienda, partecipano alle attività di tipo amministrativo, progettuale e gestionale, avendo la possibilità non solo di acquisire crediti formativi, ma anche di confrontarsi e misurarsi con i temi della residenza sociale.

# Sommario

*Casa, a breve la nuova Legge per agevolare le assegnazioni* pag. 3

*Sala, Regione Lombardia protagonista nell'azione di sostegno alle famiglie lombarde* pag. 4

*Dalla Regione 85 milioni di Euro per interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica* pag. 6

*Certificazione ISO 9001, nuovo traguardo per il successo di ALER* pag. 9

*La mediazione sociale per favorire la convivenza e l'integrazione* pag. 10

**SOMMARIO ALER BERGAMO** pag. 11

**SOMMARIO ALER LECCO** pag. 19

**SOMMARIO ALER SONDRIO** pag. 27

*I nostri Box disponibili sul territorio Bergamasco* pag. 33/34/35

*Numeri Utili "ALER Bergamo - Lecco - Sondrio"* pag. 33/34/35



**Il Presidente**  
**ALER BG-LC-SO**  
Luigi Mendolicchio



Regione  
Lombardia

## Editoriale

### *Casa, a breve la nuova Legge per agevolare le assegnazioni*

E' al vaglio della Giunta di Regione Lombardia, in queste settimane, la nuova proposta normativa sulla Casa, che intende riformare l'attuale Legge in materia di edilizia sociale residenziale. Si tratta di uno strumento indispensabile perché destinato a rivoluzionare i tempi – accorciandoli – di assegnazione, a garantire una gestione economica sostenibile e a migliorare la rete di welfare delle amministrazioni locali e delle realtà del Terzo settore.

Le azioni messe in campo per trasformare il panorama dell'housing sociale lombardo non si limitano però alla rivisitazione degli impianti normativi. Sta infatti diventando sempre più una priorità il tema dello stato del patrimonio esistente, per procedere al recupero di tutti quei fabbricati abbandonati o degradati, al fine di migliorare la vivibilità degli inquilini e recuperare alloggi disponibili da assegnare alle famiglie in cerca di un tetto. Per questo anche Aler Bg Lc So ha da subito risposto, con la presentazione delle richieste di finanziamento, all'opportunità offerta dal recente Decreto della Giunta regionale che mette a disposizione oltre 85 milioni di Euro per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Anche il lavoro per migliorare l'offerta residenziale pubblica dei nostri territori, resta ancorato agli impegni presi nei mesi che ci hanno preceduto: l'avvio a breve della fase operativa per le opere di ristrutturazione delle case del Comune di Bergamo (in gestione ad Aler da Gennaio 2015), la consegna ad Ottobre dei nuovi appartamenti di Sondrio e a stretto giro quelli di via Carnovali, a Bergamo. Senza dimenticare i progetti che ci vedono protagonisti in Europa (caso unico in Italia): Probis, Grass2Regions e The4Bess. Percorsi che richiedono certo un lavoro di squadra e una visione lungimirante per immaginare e costruire un'offerta moderna e efficiente del sistema residenziale pubblico. Con un occhio sempre attento alle persone, a chi ci chiede una casa per crescere i propri figli, per invecchiare serenamente e a cui noi sentiamo il dovere di dare risposte serie e concrete.

# Sala, Regione Lombardia protagonista nell'azione di sostegno alle famiglie lombarde



Fabrizio Sala  
Assessore alla Casa,  
Housing sociale,  
Expo 2015 e  
internazionalizzazione  
delle Imprese

**Assessore, alla luce del lavoro svolto in questi mesi, come valuta la politica della Casa di Regione Lombardia?**

Positivamente. Dobbiamo sempre considerare il contesto in cui ci si muove e quello attuale è eccezionalmente complesso. La perdurante crisi economica, a fronte di un incremento della domanda di alloggi a

carattere sociale, ha determinato una compressione delle risorse. Senza parlare della situazione di Aler Milano, dove si è inserita una criticità strutturale. Nonostante tutte queste difficoltà Regione Lombardia prosegue la sua "battaglia" per il diritto alla casa, con diversi strumenti e in collaborazione con le Aler territoriali. Stiamo infatti recuperando molti alloggi che permetteranno a nuove famiglie di avere un tetto disponibile; quello alla Casa è un assessorato sociale e, nonostante le oggettive difficoltà, non ce ne dimentichiamo.

**Quante sono ad oggi le famiglie lombarde coinvolte nell'emergenza abitativa?**

E' difficile quantificarlo, anche se purtroppo negli ultimi anni ha avuto un trend di crescita. Posso dire che le famiglie lombarde complessivamente assistite, a vario titolo, nel contrasto dell'emergenza abitativa sul libero mercato ammontano a circa 50/60.000 unità.

**Ha già individuato dei nuovi strumenti d'intervento, magari più efficaci e, perché no, che guardino anche all'Europa?**

Le tradizionali misure di contrasto all'emergenza abitativa sono sostanzialmente di due tipi: la deroga alle graduatorie per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, con riferimento particolare alle famiglie sottoposte a procedure di sfratto esecutivo. Diciamo che dovrebbe essere una misura a carattere eccezionale che però col passare degli anni ha assunto una veste "ordinaria". La seconda tipologia di contrasto è rappresentata dal sostegno alla locazione sul libero mercato, attraverso forme di intervento a supporto delle famiglie in grave disagio economico.

Per quanto riguarda queste ultime, a partire dal 2013, l'Assessorato di Regione Lombardia ha iniziato a svi-

luppate strategie nuove e diversificate che affrontino con efficacia l'emergenza abitativa. Mi riferisco in particolare al superamento del tradizionale contributo a fondo perduto a favore di strumenti a carattere rotativo, come possono essere le esperienze di microcredito, i fondi di garanzia, i prestiti d'onore, le agenzie per la locazione; tutti percorsi nati con l'obiettivo di incrementare il numero degli alloggi da destinare alla locazione a canoni calmierati e per contrastare i fenomeni della morosità incolpevole e degli sfratti. A titolo esemplificativo possiamo citare il sostegno per il mantenimento dell'abitazione in locazione, ovvero iniziative sperimentali da parte dei Comuni (17) ad elevata tensione abitativa, con progetti sperimentali finanziati dalla Regione, in questo caso le risorse complessivamente destinate sono state di oltre 8 milioni di Euro.

Inoltre, va ricordato il sostegno alle famiglie in grave disagio economico per il pagamento dell'affitto sul libero mercato. Si tratta di un contributo erogato, per il tramite dei Comuni, ai nuclei familiari in difficoltà economica e con redditi molto bassi: nel 2014 per questa voce sono stati stanziati 24 milioni di Euro.

Infine vorrei citare le iniziative per il contrasto della morosità incolpevole, con il riconoscimento di contributi, per il tramite dei Comuni ad elevata tensione abitativa (delibera CIPE 2003), ai soggetti morosi incolpevoli sul libero mercato interessati da procedure esecutive di sfratto, nel 2014 per questa iniziativa sono stati stanziati 16 milioni di Euro.

**E cosa può dire sul progetto di Legge di iniziativa della Giunta regionale sulla disciplina del sistema regionale di edilizia residenziale sociale?**

La proposta intende superare il tradizionale sistema delle assegnazioni in deroga (fino al 25% e fino al 50%),



attraverso l'introduzione di un nuovo sistema per la gestione delle emergenze abitative (es. sfratti), basato sui servizi abitativi transitori attraverso la messa a disposizione dei Comuni, in particolare nei territori ad alta tensione abitativa, di una percentuale di patrimonio pubblico, residenziale e non residenziale, di proprietà degli stessi Comuni e delle ALER. Per la loro gestione, i Comuni possono avvalersi di operatori accreditati ovvero dell'ALER territorialmente competente.

Il Progetto di Legge regionale introduce, inoltre, le Agenzie per la casa, quali nuovi soggetti del Sistema regionale di edilizia residenziale sociale, con una missione specifica, quella di supportare i Comuni nella gestione dell'emergenza abitativa (con azioni di sostegno alla locazione, la gestione di misure di sostegno e garanzia nei casi di morosità incolpevole) e nell'attività di intermediazione e orientamento per cittadini sulle opportunità di reperimento alloggi in locazione presenti sul territorio. Attraverso la revisione del sistema delle assegnazioni, è prevista la presa in carico da parte dei servizi comunali dei nuclei familiari in condizioni di povertà assoluta e di grave deprivazione materiale con copertura delle spese di alloggio. A questo si aggiunge un contributo di solidarietà regionale, ovvero un sostegno finanziario transitorio per gli assegnatari in situazione di temporanea difficoltà economica.



Regione Lombardia

*Le famiglie lombarde assistite, a vario titolo, nel contrasto all'emergenza abitativa sul libero mercato ammontano a 50/60.000 unità.*

## NEWS

# Dalla Regione 85 milioni di Euro per interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

*Atteso a Settembre l'esito delle richieste presentate da ALER a Regione Lombardia per la riqualifica del patrimonio immobiliare*



Da sx:  
 Giuseppe Giordano,  
 Claudia Conti,  
 il Direttore Generale  
 ALER BG-LC-SO  
 Valter Marco Teruzzi  
 e Vinicio Sesso.

La ristrutturazione degli edifici esistenti sembra essere il futuro dell'edilizia in Italia, dove sono innumerevoli gli immobili, sia nelle periferie che nei centri storici, che dovranno essere convertiti a destinazioni utili alla collettività con criteri di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

A confermarlo ci sono anche gli indirizzi di settore del Governo e di Regione Lombardia che in data 14 Maggio 2015, ha approvato con De-

liberazione n. X/3577, il programma annuale di attuazione per il 2015, del PRERP 2014-2016, con d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456.

“L'Assessorato alla Casa di Regione Lombardia – afferma l'assessore Fabrizio Sala - è impegnato nella riqualificazione e manutenzione straordinaria di tutto il patrimonio esistente attraverso la definizione di appositi programmi di finanziamento e di linee guida capaci di incidere in modo sostenibile e duraturo sulla qualità degli alloggi lombardi di edilizia residenziale pubblica”.

Per questo con il Decreto n. 6173, del 22 luglio 2015, Regione Lombardia ha riaperto i termini della manifestazione di interesse per gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) da rimettere nel circuito abitativo a vantaggio delle fasce sociali più deboli. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta Regionale ammontano ad oltre 85 milioni di Euro. Destinatari del finanziamento sono le ALER e i Comuni proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica situati nei comuni appartenenti alle prime cinque fasce di intensità del fabbisogno abitativo individuate dal PRERP 2014 - 2016, e precisamente:

- Acuto di Milano
- Da Capoluogo (le città di Bergamo, Lecco e Sondrio);
- Critico (non vi sono nell'elenco Comuni nelle Province di Bergamo, Lecco, Sondrio);
- Elevato (l'unico Comune, ubicato nelle tre Province è Treviglio (BG);
- In Aumento (i comuni ubicati nei territori delle tre Province sono Orio al Serio (BG), Almè (BG), Curno (BG), Ponte San Pietro (BG), Romano di Lombardia (BG), Verdellino (BG), Torre Boldone (BG), Calusco d'Adda (BG), Azzano San Paolo (BG), Malgrate (LC), Morbegno (SO).

ALER Bergamo Lecco Sondrio ha da subito colto questa opportunità presentando domanda per la richiesta di ristrutturazione di numerosi alloggi che, se otterrà il finanziamento, potranno essere messi a disposizione di quella fascia di cittadini rimasta fuori dalle assegnazioni.

“Il decreto – spiega il direttore generale Aler Bg Lc So, arch. Valter Marco Teruzzi - prevede due tipologie di interventi ammissibili, quelli di lieve entità (per una spesa inferiore a €.15.000,00 ad alloggio), finalizzati a rendere prontamente

disponibili alloggi sfitti e inutilizzabili, mediante lavorazioni di manutenzione ed efficientamento. La seconda tipologia di interventi interessa invece il ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione di diverse tipologie di intervento (con un limite massimo di € 50.000,00 ad alloggio)”

La presentazione delle richieste di finanziamento doveva essere inoltrata entro mercoledì 15 Luglio 2015, alle ore 12.00, ALER Bg Lc So, rispettando il Termine, ha presentato le sotto elencate richieste:

#### Richiesta di Finanziamento - Intervento Linea a)

Contributo massimo finanziabile Regione €. 400.000,00

U.O.G	Alloggi n.	Costo Intervento €	Quota a carico Regione €	Quota a carico ALER €
<b>Bergamo</b>	10	228.798,37	150.000,00	78.798,37
<b>Lecco</b>	12	213.448,00	152.216,24	61.231,76
<b>Sondrio</b>	13	381.069,68	195.000,00	186.069,68
<b>Totali</b>	<b>35</b>	<b>823.316,05</b>	<b>497.216,24</b>	<b>326.099,81</b>

#### Richiesta di Finanziamento - Intervento Linea b)

Contributo massimo finanziabile Regione €. 3.000.000,00

Linea	U.O.G.	Alloggi n.	Costo . Intervento	Quota richiesta Regione cofinanziamento	Quota a Carico ALER	Tipologia intervento
<b>Linea b1)</b>	<b>Bergamo</b>	9	378.631,03	327.948,14	50.682,89	Rec. all. inutilizzato
<b>Linea b1)</b>	<b>Bergamo</b>	3	134.934,53	116.872,43	18.062,10	Rec. all. inutilizzato
<b>Linea b1)</b>	<b>Lecco</b>	0	0	0	0	Rec. all. inutilizzato
<b>Linea b1)</b>	<b>Sondrio</b>	14	979.177,56	700.000,00	279.177,56	Rec. all. inutilizzato
<b>Totali Linea b1)</b>		<b>26</b>	<b>1.492.743,12</b>	<b>1.144.820,57</b>	<b>347.922,55</b>	<b>Rec. all. inutilizzato</b>
<b>Linea b5)</b>	<b>Bergamo</b>		0	0	0	Interv. efficien energ.
	<b>Lecco via Montebello</b>		935.550,00	762.300,00	173.250,00	Interv. efficien energ.
	<b>Lecco via Giusti 19</b>		637.875,00	519.750,00	118.125,00	Interv. efficien energ.
	<b>Lecco via Giusti 15</b>		425.050,00	346.500,00	78.550,00	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio L. 640/54</b>		224.824,04	194.729,48	30.094,56	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio Torre Y17</b>		211.429,60	183.128,00	28.301,60	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio Torre Y21</b>		211.429,60	183.128,00	28.301,60	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio Torre Z18</b>		191.668,40	166.012,00	25.656,40	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio Torre Z19</b>		191.668,40	166.012,00	25.656,40	Interv. efficien energ.
	<b>Sondrio Torre Z20</b>		191.668,40	166.012,00	25.656,40	Interv. efficien energ.
<b>Totali Linea b5)</b>			<b>3.221.163,44</b>	<b>2.687.571,48</b>	<b>533.591,96</b>	<b>Interv. efficien energ.</b>
<b>Totali Linea b1) e b5)</b>			<b>4.713.906,56</b>	<b>3.832.392,05</b>	<b>881.514,51</b>	

“Entro il termine richiesto – spiega l’arch. Teruzzi - sono state presentate regolarmente domande di finanziamento, rispetto alle somme stanziare da Regione Lombardia. Quest’ultima ha però ritenuto opportuno, al fine di dare più tempo alle amministrazioni

che dovevano individuare i singoli interventi, di riaprire i termini, con un Provvedimento in data 28 Luglio 2015 e con scadenza 4 Settembre 2015. Entro questa nuova data ALER Bg Lc So ha quindi presentato ulteriori richieste di finanziamento”.

#### Richiesta di Finanziamento - Intervento Linea a)

U.O.G	Alloggi n.	Costo Intervento	Quota a carico Regione	Quota a carico ALER
<b>Bergamo</b>	0	0	0	0
<b>Lecco</b>	0	0	0	0
<b>Sondrio</b>	3	87.348,86	60.000,00	27.348,76
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>87.348,86</b>	<b>60.000,00</b>	<b>27.348,76</b>

#### Richiesta di Finanziamento - Intervento Linea b)

Linea	U.O.G.	Alloggi n.	Costo . Intervento	Quota richiesta Regione cofinanziamento	Quota a Carico ALER	Tipologia intervento
Linea b5)	Sondrio Via Maffei 29/29A		431.800,00	374.000,00	57.800,00	Interv. efficien energ.
	Sondrio Via Maffei 31 B		358.140,00	310.200,00	47.940,00	Interv. efficien energ.
Linea b6)	Sondrio Torre Z18-Z19-Z20		901.700,00	781.000,00	120.700,00	Interv. manuten straordinaria parti comuni
Linea b8)	Lecco via Turbada 12-18.24		3.000.000,00	1.950.000,00	1.050.000,00	Messa in sicurezza componenti strutturali

**Totale Linea b)** **4.691.640,00** **3.415.200,00** **1.276.440,00**

“Questo Provvedimento – conclude il Direttore generale, arch. Valter Marco Teruzzi - introduce una serie di contributi utili ad aumentare la disponibilità di alloggi. L’adesione da parte di Aler è la dimostrazione

di come l’Azienda si sia attivata ormai da mesi per riqualificare nel più breve tempo possibile il maggior numero di appartamenti sfitti utilizzando tutti gli strumenti a disposizione”.

A dx:  
Valter Marco Teruzzi  
il Direttore Generale  
ALER BG-LC-SO



# Certificazione ISO 9001, nuovo traguardo per il successo di ALER

*Sistema di Qualità, irrinunciabile per chi si preoccupa di gestire il rapporto di fiducia con gli inquilini*

Il controllo di qualità, nato per verificare la corrispondenza a "determinati standard" delle caratteristiche dei processi produttivi e degli stessi prodotti nel settore industriale, ha nel tempo esteso il suo campo di applicazione a quello dei servizi e in particolare, al settore dei servizi alla persona. Gli Enti pubblici che erogano servizi, hanno quindi dovuto affrontare i cambiamenti influenzati dall'economia e dalla società e finalizzati ad aumentare il benessere del consumatore. In questo contesto, la qualità delle prestazioni offerte e la soddisfazione degli utenti sono diventati elementi imprescindibili nelle valutazioni dell'azione programmatica.

Anche prima dell'accorpamento le aziende ALER di Bergamo, di Lecco e di Sondrio sono state sensibili a questo tema ottenendo la certificazione con l'Ente BUREAU VERITAS ITALIA SPA, rispettivamente il 25-09-2001, il 25-05-1999 e il 06-12-2001.

"Per ALER Bg Lc So – spiega Remigio Lepore, dell'Ufficio Qualità - la Certificazione di Qualità è determinante anche per la validazione interna dei progetti di nuova costruzione, recupero edilizio e manutenzione straordinaria. La capacità di acquisire il consenso dei "clienti" di riferimento è condizione di vita duratura per qualsiasi azienda e a maggior ragione per quelle di natura pubblica".

In queste ultime infatti, non basta ottenere buoni risultati, ma occorre operare informando preventivamente ed in modo trasparente l'insieme dei cittadini/utenti, perché per un operatore pubblico il potere di governo deve garantire l'interesse comune.

Nel complesso processo per il controllo della qualità l'utente gioca un ruolo fondamentale perché tra gli indicatori vi sono l'analisi dei reclami e l'indagine di Customer Satisfaction (soddisfazione del cliente). "La gestione e l'analisi dei dati – continua



Lepore - costituiscono un aspetto fondamentale che un soggetto imprenditoriale moderno deve adeguatamente valutare: rappresenta il primo e più immediato canale attraverso il quale il cittadino/cliente comunica all'azienda le critiche o, perché no, i complimenti" per le azioni intraprese". Le "Customer Satisfaction", ovvero le indagini statistiche, definiscono le richieste dell'utente ed evidenziano se il lavoro effettuato da parte dell'ente, in un certo periodo, abbia soddisfatto o meno l'utente e, indirettamente, se i parametri di controllo sono adeguati.

"L'Azienda sta lavorando all'unificazione – conclude il responsabile dell'Ufficio Qualità - dei sistemi di gestione per la Qualità e l'ottenimento, in data 9 giugno 2015, della Certificazione di Qualità ISO 9001-2008, relativamente alle U.O.G. di Bergamo e Sondrio (che sarà completata con l'integrazione di Lecco) rappresenta un passo importante in questa direzione e ne conferma la volontà di verificare e migliorare continuamente l'attività ed i risultati".

Il sistema della Qualità ha comportato una rivoluzione nel modo di concepire la prestazione fornita all'utenza, intesa non più come semplice scambio fra il fornitore ed il cliente, ma nel senso più ampio e moderno di un servizio che si preoccupa di gestire il rapporto di fiducia con l'utente (in questo caso l'assegnatario), valorizzandone la capacità di giudizio.

# La mediazione sociale per favorire la convivenza e l'integrazione

*Federcasa mette in rete gli Enti e le loro esperienze*



Luca Talluri Presidente  
Federcasa Nazionale

Edilizia residenziale pubblica e mediazione sociale, perché una buona convivenza significa prima di tutto una migliore qualità della vita. Federcasa, consapevole dell'importanza del tema della mediazione sociale, in un mondo in frenetica e costante trasformazione, si appresta ad aprire sul proprio sito internet uno spazio di confronto dedicato in primo luogo agli operatori degli Enti associati, ma fruibile anche dai residenti degli alloggi Erp che possono a vario titolo essere interessati a portare il personale contributo alla causa di una convivenza migliore.

Nei fabbricati di edilizia residenziale pubblica, la conflittualità è sempre più spesso legata a condizioni di marginalità o di disagio sociale, è chiaro che, in un contesto generale di questo tipo, la gestione della convivenza si rende talvolta particolarmente complessa. Per questo motivo chi vive nelle abitazioni Erp necessita di

strumenti adeguati per convivere con il disagio e il malessere altrui, accettando le diversità e le debolezze di cui ognuno è portatore.

“Riconoscere il diritto di convivenza al di là delle molteplici differenze – spiega Luca Talluri, presidente Federcasa Nazionale - è oggi un requisito indispensabile, necessario a contrastare l'attuale tendenza alla chiusura, al rifiuto, alla negazione dell'altro”.

E' qui che entra in gioco il ruolo della mediazione sociale, e cioè l'insieme delle pratiche necessarie ad affrontare e prevenire i conflitti laddove questi si manifestano. Si tratta di una serie di azioni atte alla creazione di uno spazio ove le persone interessate si danno reciprocamente la possibilità di confrontarsi e di gestire un conflitto con la presenza e l'aiuto di una terza persona, il mediatore appunto, in una logica di collaborazione e per il raggiungimento di un maggior benessere nell'interesse comune.

“La funzione del mediatore – conclude il Presidente Talluri - fa perno sull'idea che sia indispensabile promuovere e ribadire i valori della convivenza, della cooperazione, del riconoscimento reciproco, della solidarietà, riportando l'attenzione sull'importanza dei beni comuni: la casa, gli spazi verdi, la sicurezza. Da queste considerazioni nasceranno le pagine internet del portale di Federcasa, gestite dai mediatori e dagli addetti alla comunicazione degli Enti. Per tutti dovrebbe rappresentare un'opportunità di riflessione, un luogo virtuale in cui trovare spunti operativi attraverso le esperienze e le azioni già attuate, che andranno a costituire un data base di grande ricchezza e interesse”.


 Il Sole  
 24 ORE

Edilizia e Territorio

Stampa Chianfi

16 April 2013

### Innovazione, retrofitting hi-tech a Torino e Bergamo grazie a progetto pilota Ue

Massimo Frenza

Stanno per andare in gara due appalti di lavoro per riqualificare alcuni complessi edilizi pubblici. I bandi non hanno importi faraonici - appena 2,4 milioni in tutto - ma rappresentano una prima assoluta per quanto riguarda la strutturazione della gara, gli obiettivi e la tecnologia richiesta per eseguire l'intervento.

Le iniziative si inquadrano nel progetto comunitario Probi-Supporting public procurement of building innovative solutions, finalizzato a promuovere l'innovazione nelle costruzioni. Il progetto vede riuniti l'Italia insieme ad altri partners di Ungheria, Svezia e Spagna. A coordinare il progetto è l'Environment park di Torino, che ha definito il percorso che porterà, tra settembre e ottobre al lancio delle due iniziative. Si tratta di trasformare radicalmente alcuni edifici a Torino e a Treviglio, gestiti rispettivamente dal comune di Torino e dall'Aler di Bergamo. Nel primo caso si tratta di una palazzina a uso uffici che ospita strutture pubbliche del comune di Torino e di altre amministrazioni. Nel secondo caso si tratta di alloggi popolari, gestiti dall'ex Itap lombardo.

A fronte di una situazione di partenza di scarsissima qualità edilizia e tecnologica, le unità immobiliari saranno letteralmente trasformate per essere portate a una classe A di efficienza energetica, attraverso vari tipi di migliorie tecnologiche e costruttive.

Singolare - soprattutto - la procedura scelta per mettere a punto l'operazione edilizia. Prima di lanciare i bandi, infatti, è prevista una fase di confronto con le imprese, dalle quali l'ente ascolta suggerimenti, proposte e soluzioni per raggiungere al meglio l'obiettivo della riqualificazione. Successivamente, la stazione appaltante prevede al progetto definitivo e manda in gara l'appalto. Il comune di Torino è più avanti su questa strada. Lo scorso 15 luglio si è svolto l'incontro con gli operatori, che ha richiamato una sessantina di imprese.

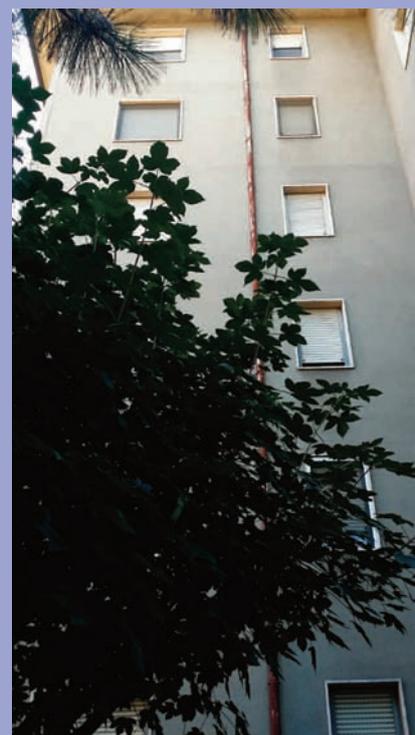
Una tappa all'Aler di Bergamo, che il 30 settembre ha già indetto l'incontro - che durerà l'intera giornata - presso la sede dell'Ance Bergamo per ascoltare le indicazioni che verranno dal mondo imprenditoriale.

Il bando di Torino potrebbe essere pubblicato entro settembre (dopo che lo scorso 28 aprile è stata pubblicata l'avviso di preinformazione sulla Gazzetta europea), mentre l'Aler Bergamo potrebbe mandare in gara il suo appalto entro il mese successivo. Gli immobili sono utilizzati e - pertanto - il cantiere dovrà essere particolarmente rispettoso della presenza delle persone. A questo scopo, spiegano dicono all'Aler Bergamo, il bando prevede che il cantiere parta in primavera per evitare il disagio dei lavori nei mesi più freddi. I lavori devono essere conclusi entro il 2016.

#### Il progetto pilota a Torino

Il Comune ha individuato una grande palazzina a uso uffici a Via Bologna, 74 (zona nord-

## Bergamo



*PROBIS, una giornata di dialogo e consultazione con le aziende*

*pag. 10*

*Nei cortili delle case ALER va in scena il dialetto bergamasco*

*pag. 14*

*"#Scendigiù?", una festa nei cortili delle case popolari*

*pag. 16*

*OPEN DAY, niente più code agli sportelli*

*pag. 18*



## Bergamo

# PROBIS, una giornata di dialogo e consultazione con le aziende

*Appuntamento il 30 Settembre, in ANCE Bergamo, per incontrare le imprese*

Regione Lombardia e ALER Bergamo, Lecco, Sondrio organizzano, il 30 settembre 2015, presso la sede di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) a Bergamo, un momento di dialogo tecnico con il mondo professionale impegnato nell'edilizia e nella riqualificazione sostenibile degli immobili residenziali. La giornata di dialogo e consultazione del mercato si inserisce nell'ambito del progetto PROBIS (Procurement of Building Innovative Solutions – Appalto per Soluzioni Edilizie Innovative), di cui è possibile trovare maggiori informazioni alla pagina [www.probisproject.eu](http://www.probisproject.eu) e alla sezione "Progettazione Europea" del sito [www.casa.regione.lombardia.it](http://www.casa.regione.lombardia.it), e sarà incentrata sui fabbisogni dei tre progetti pilota, appaltati all'interno del Progetto stesso.

L'obiettivo principale del progetto europeo PROBIS è far leva sulla qualificazione in chiave innovativa della domanda pubblica per stimolare il settore delle costruzioni e dell'edilizia a sviluppare soluzioni integrate ed approcci innovativi nell'ambito dei processi di riqualificazione degli edifici.

Occorre tenere conto che quasi 20% del PIL UE è prodotto attraverso appalti pubblici e, in questo senso, il ruolo delle Stazioni Appaltanti è fondamentale nella promozione di un ambiente europeo più innovativo e competitivo.

Il partenariato coinvolge soggetti provenienti da 4 Paesi diversi (Italia, Spagna, Svezia e Ungheria) e riunisce le competenze e le attività di Enti pubblici e delle loro eventuali



### Edilizia e Territorio

Stampa Chiudi

26 Ago 2015

#### Innovazione, retrofitting hi-tech a Torino e Bergamo grazie a progetto pilota Ue

Massimo Frontera

Stanno per andare in gara due appalti di lavoro per riqualificare alcuni complessi edilizi pubblici. I bandi non hanno importi faraonici - appena 2,4 milioni in tutto - ma rappresentano una prima assoluta per quanto riguarda la strutturazione della gara, gli obiettivi e la tecnologia richiesta per eseguire l'intervento.

Le iniziative si inquadrano nel progetto comunitario Probis-Supporting public procurement of building innovative solutions, finalizzato a promuovere l'innovazione nelle costruzioni. Il progetto vede riuniti l'Italia insieme ad altri partners di Ungheria, Svezia e Spagna. A coordinare il progetto è l'Environment park di Torino, che ha definito il percorso che porterà, tra settembre e ottobre al lancio delle due iniziative. Si tratta di trasformare radicalmente alcuni edifici a Torino e a Treviglio, gestiti rispettivamente dal comune di Torino e dall'Aler di Bergamo. Nel primo caso si tratta di una palazzina a uso uffici che ospita strutture pubbliche del comune di Torino e di altre amministrazioni. Nel secondo caso si tratta di alloggi popolari, gestiti dall'ex Iacp lombardo.

A fronte di una situazione di partenza di scarsissima qualità edilizia e tecnologica, le unità immobiliari saranno letteralmente trasformate per essere portate a una classe A di efficienza energetica, attraverso vari tipi di migliorie tecnologiche e costruttive.

Singolare - soprattutto - la procedura scelta per mettere a punto l'operazione edilizia. Prima di lanciare i bandi, infatti, è prevista una fase di confronto con le imprese, dalle quali l'ente ascolta suggerimenti, proposte e soluzioni per raggiungere al meglio l'obiettivo della riqualificazione. Successivamente, la stazione appaltante provvede al progetto definitivo e manda in gara l'appalto. Il comune di Torino è più avanti su questa strada. Lo scorso 15 luglio si è svolto l'incontro con gli operatori, che ha richiamato una sessantina di imprese. Ora tocca all'Aler di Bergamo, che il 30 settembre ha già indetto l'incontro - che durerà l'intera giornata - presso la sede dell'Ance Bergamo per ascoltare le indicazioni che verranno dal mondo imprenditoriale.

Il bando di Torino potrebbe essere pubblicato entro settembre (dopo che lo scorso 28 aprile è stata pubblica l'avviso di preinformazione sulla Gazzetta europea), mentre l'Aler Bergamo potrebbe mandare in gara il suo appalto entro il mese successivo. Gli immobili sono utilizzati e - pertanto - il cantiere dovrà essere particolarmente rispettoso della presenza delle persone. A questo scopo, spiegano dicono all'Aler Bergamo, il bando prevede che il cantiere parta in primavera per evitare il disagio dei lavori nei mesi più freddi. I lavori devono essere conclusi entro il 2016.

#### Il progetto pilota a Torino

Il Comune ha individuato una grande palazzina a uso uffici a Via Bologna, 74 (zona nord-





società partecipate, Centri di ricerca e di consulenza, Parchi scientifici e tecnologici, Agenzie pubbliche impegnate nell'innovazione a livello nazionale e regionale.

Partners:

- Environment Park SPA - Parco Scientifico e Tecnologico per L'ambiente (coordinatore del progetto)
- Città di Torino
- Regione Lombardia
- Aler Bergamo Lecco Sondrio
- The European House Ambrosetti SPA
- Agencia Andaluza de la Energia
- Instituto Andaluz de Tecnologia
- Sveriges Tekniska Forskningsinstitut Ab
- Comune di Borlänge
- Nemzeti Innovációs Hivatal (Ufficio nazionale per l'innovazione - Ungheria)
- Miskolc Holding ZRT.

Grazie a questa Call, ALER parteciperà attivamente, con un bando pubblico, a ottobre 2015, al progetto che è iniziato ufficialmente a novembre 2013 e che ha la durata di 36 mesi (fine del progetto ad ottobre 2016).

PROBIS presenta a livello complessivo un budget di circa 2,5 milioni di euro, di cui 2,4 a carico dell'Unione Europea e prevede diverse attività finalizzate al lancio di 4 gare d'appalto: identificazione dei bisogni comuni alle 4 stazioni appaltanti dal punto di vista del progetto di riqualificazione energetica; dialogo tecnico e incontro del mercato a livello europeo per conoscere le

soluzioni più innovative in risposta ai bisogni espressi; preparazione dei documenti di gara.

L'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (A.L.E.R.) della provincia di Bergamo ha ritenuto interessante, per PROBIS, l'intervento su due complessi edilizi siti in Treviglio, localizzati in Via Dei Mulini n. 10/20 e in Via Filzi n. 11-13, con la sostituzione dei serramenti e dell'impianto di riscaldamento in via dei Mulini, oltre alla realizzazione di cappotti ad isolamento dei fabbricati, per un investimento di circa 1,5 milioni di euro e un contributo europeo di circa 300.000 euro. PROBIS si inserisce in una strategia di più ampio respiro dell'Assessorato alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, che coordina in Regione Lombardia il settore dell'edilizia sociale e che può contare su circa 170.000 alloggi, di cui 110.000 di proprietà delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER).

**L'incontro del 30 settembre (che prevede anche una visita pomeridiana presso gli edifici di Treviglio), nella sede ANCE, è per tutti i soggetti interessati**, con particolare riguardo alle associazioni ed alle imprese che operano nel campo dell'edilizia e della produzione e dello sviluppo dei seguenti prodotti:

- Sistemi di gestione dell'energia dell'edificio (BEMS - Building Energy Management System)
- Sistemi di ventilazione e di recupero del calore
- Finestre e infissi
- Coibentazione delle pareti esterne
- Sistemi di misurazione e contabilizzazione dell'acqua calda sanitaria per uso domestico individuale
- Sistemi di oscuramento
- Sistemi di ventilazione e sistemi di riscaldamento a due vie

*Modalità di partecipazione all'incontro su:*  
[www.alerbg.it](http://www.alerbg.it)



## Bergamo

# Nei cortili delle case ALER va in scena il dialetto bergamasco

*Grazie all'iniziativa del Ducato di Piazza Pontida, risate e allegria con il teatro dialettale*

Si è svolta nel mese di luglio, la prima edizione del "Teatro nei cortili", un'operazione culturale e di integrazione sociale, voluta dal Ducato di Piazza Pontida in collaborazione con Aler per "Avvicinare la gente al vernacolo" come ha spiegato Mario Morotti, il Duca «Smiciatöt».

Lo spazio scelto è stato insolito, si tratta infatti dei cortili delle case Aler di via Luzzati e via Carnovali, luoghi di incontro per i giochi dei bambini e le chiacchiere familiari "angoli con panchine e alberi dove incontrarsi", ha detto il direttore artistico Raffaele Tintori. "All'Aler sta a cuore il tema dell'incontro nei quartieri che raccolgono la memoria storica e dove è alta la presenza di anziani e stranieri - dice il presidente Aler, Luigi Mendolicchio - . Il teatro dialettale non è in controtendenza: scoprendo le proprie origini ci si svela con maggiore consapevolezza, oltre i confini".

Di seguito pubblichiamo la lettera di ringraziamento di Giusi Bonacina, una signora nata e cresciuta nelle case Aler e che, grazie a questa iniziativa, ha avuto l'opportunità di riscoprire i luoghi della sua infanzia



## Riceviamo & Pubblichiamo

La vecchia casa di ringhiera di via Borgo Palazzo in cui sono nata e cresciuta negli anni '50; ne conservo un ricordo dolcissimo oltre che una nostalgia struggente: i giochi, le corse, i primi tentativi di domare una recalcitrante bicicletta senza rotelle, le chiacchiere delle donne, il rumore inconfondibile delle stoviglie verso l'ora di pranzo e il profumo penetrante della minestra di verdura che dominava su tutti gli altri, anche nelle sere d'estate.

Ero convinta non esistessero più queste case; quelle in cui ci si conosceva uno per uno, perché le finestre affacciavano tutte su un solo cortile. Quello che all'apparenza è solamente un cortile. Perché per chi vi abita è il luogo dell'incontro, dello scambio, dove si dimentica la solitudine per trovare qualcuno con cui parlare. Fortunatamente, mi sono dovuta ricredere. Certo le case, sono cambiate, in meglio, rispetto a quelle della mia infanzia. Sono moderne, confortevoli e funzionali, ma il cortile è rimasto quasi identico. Con le sue panchine, le aiuole, gli angoli ombrosi dove è ancora bello nei giorni più caldi "fermàs a còntàla sò ü tanti" e magari partecipare a qualche iniziativa divertente. Così come successo per le due serate nate dall'idea dell'undicesimo Duca di Piazza Pontida Smiciatöt (al secolo Mario Morotti) insieme ad Aler, di portare il teatro tra la gente che abita le case popolari. Abbiamo respirato un clima di condivisione e allegria, cosa non facile di questi tempi. Già, perché si fa presto a dire "c'è un cortile comune", difficile è viverlo insieme questo cortile. Con i bambini prima di tutto, ma anche con gli anziani, i nuovi arrivati, gli stranieri. E allora quale strumento migliore del teatro per realizzare un festoso incontro di culture e di generazioni tanto diverse? Venerdì 10 luglio, ci siamo ritrovati tutti insieme in uno dei cortili delle case Aler di via Luzzatti, per assistere alla simpatica commedia in due atti "Mé, l'Alfredo e la Valentina" di Oreste De Santis, messa in scena dalla "Compagnia del Mercato di Terno D'Isola". La trama è stata davvero divertente: Federico (Massimo Martorini), quarantenne single, non ha ancora trovato la donna giusta ed è sospettato di essere gay da una sorella impicciona che vorrebbe invece vederlo accasato. Una bella prova di recitazione che ha impegnato gli attori in ruoli tutt'altro che facili, perché giocati sull'equivoco, sullo scambio di persona, sul doppio senso. Un lavoro teatrale solo apparentemente leggero, ma che induce alla riflessione perché affronta con ironia il valore dell'amicizia, dell'amore e sugli errori che possono nascere dalle apparenze, dai pettegolezzi e dai luoghi comuni. In tanti abbiamo trascorso una serata piacevole, e con noi anche coloro che il dialetto bergamasco non lo capiscono per niente, perché il teatro dialettale potrebbe sembrare in controtendenza, ma in realtà è un collante fantastico, capace di unire persone che non parlano la stessa lingua, che non hanno le stesse radici. Tanto bello che ho fatto il bis, questa volta però nel cortile delle case Aler di via Pietro Spino, con l'esilarante "Tössech" tradotta magistralmente dal gergale toscano da Emanuela Giovanessi e che ha visto in scena due autentici fuoriclasse del panorama artistico bergamasco: Raffaele Tintori, nella parte di Alvaro e Gianna Algeri, in quella di Dorotea, sò moér. Grandi gli attori, bello il testo. Mai banale, mai ovvio, mai volgare. Imprevedibile quel tanto che basta per tenere tutti incollati alla sedia fino alla fine, a dispetto del tempo che ha fatto i capricci. A concludere le serate è stato sempre il Duca Smiciatöt: "Volevo portare il teatro nei cortili. Ho bussato alla porta dell'Aler sperando che mi aprissero. Non immaginavo che avrei trovato un portone spalancato. E' un'esperienza che considero assolutamente positiva. La ripeteremo certamente". In fondo, certe volte, per accorciare le distanze, basta una risata.

Giusi Bonacina  
 cavaliere del Ducato di Piazza Pontida e redattrice del periodico "Giopi"



## Bergamo

# "#SCENDIGIÙ?", UNA FESTA NEI CORTILI DELLE CASE POPOLARI

*A Loreto ha preso il via la prima tappa di un'iniziativa alla riscoperta degli spazi comuni*

I cortili nascono come luoghi d'incontro, così come le piazze. Di fatto sono piazze più raccolte e per i bambini rappresentano una prima forma di aggregazione sociale fuori dall'intimità del nucleo domestico, ma non ancora totalmente esterna.

Di fatto, da piccoli, i cortili hanno significato lo spazio aperto e libero in cui abbiamo sperimentato l'ebbrezza della prima indipendenza; è lì che siamo cresciuti e abbiamo imparato a relazionarci con gli altri. Oggi le esigenze

*"Né le mani, né lo stare insieme, né l'aria aperta appartengono ad un mondo "vecchio": appartengono al mondo, e questo dovrebbe bastare per aver voglia di giocare anche oggi"*  
 (S. Bartezzaghi)

sono cambiate e spesso i cortili sono solo spazi adibiti a un transito frettoloso.

Per recuperare questa dimensione di spazio "sociale", l'associazione Pezzediterra, in collaborazione con Aler, ha pensato ad una "Festa dei Cortili", proprio in quelli delle case popolari di Loreto.

L'appuntamento, che si inserisce nel calendario delle manifestazioni comunali di "Bergamo Estate", si è svolto il 12 settembre 2015, con un programma ricco di iniziative adatte a tutte le età: i giochi "dimenticati", l'angolo relax, i ragazzi del Parkour, lo spettacolo di Kamishibai, la cena condivisa con gli abitanti del quartiere, i balli popolari, la musica, i laboratori e molto altro. Si tratta di iniziative che raccontano le persone e danno voce ai volti che vivono ogni giorno il quartiere. Per questo, la sera della festa è stato proiettato un video con le interviste agli abitanti o ex abitanti del quartiere, in particolare delle case popolari gestite da Aler.

La scelta, per questa prima edizione, è caduta sulla zona 167, di Loreto, perché si è voluto sottolineare l'importanza della valorizzazione delle aree periferiche della città, che talvolta risentono di una mancanza di vitalità a causa della relativa lontananza dal centro e dai principali snodi socio-culturali. I contesti di edilizia residenziale pubblica sono, d'altro

canto, luoghi di sperimentazione e potenziale fermento, quindi molto reattivi alle possibilità di valorizzazione socio-culturale che si presentano. "La Festa dei Cortili" vuole essere un pretesto per innescare dinamiche di aggregazione sociale e un momento di incontro e conoscenza tra i diversi soggetti del quartiere, un incentivo a "conoscere il vicino" per sviluppare legami di prossimità e solidarietà.

## Manuel, la generazione 2.0 delle Case Popolari

Anche Manuel, fin dal suo arrivo nel 2003, è cresciuto nei cortili delle case popolari, quelli di via Carnovali: "Con mia mamma abbiamo cercato di ricostruire la nostra famiglia, dopo la fuga dal Sudan. L'uccisione di mio papà in una delle tante guerre civili che hanno flagellato il Paese, ci ha spinti a cercare una condizione di vita migliore, qui a Bergamo. Non è stato facile, soprattutto perché ero ancora piccolo" dice, con le parole che nessun ragazzo di 16 anni dovrebbe raccontare.

"Non ci sono differenze quando ci troviamo con gli altri ragazzi in cortile, siamo in tanti: italiani, magrebini, africani... tutti cresciuti qui, tra le bici e due tiri al pallone". Una passione quella del calcio che Manuel coltiva con impegno dopo la scuola "Mi alleno a Stezzano con la categoria regionale; è un bell'impegno perché devo conciliare lo sport con i compiti, non posso permettermi di trascurare lo studio, sono al terzo anno dell'Istituto Galli e devo assolutamente diplomarmi". Hai mai avuto difficoltà di integrazione, chiedo: "No, ci sentiamo a

casa qui, molti di noi ragazzi del quartiere frequentano anche l'oratorio e partecipano alle iniziative della Comunità. Anche quest'anno ad esempio ho fatto l'animatore al Cre; è un modo per stare insieme, divertendosi". Detto così sembra tutto perfetto: "Tra di noi è così, anche se quando torniamo tra le mura domestiche dobbiamo condividere le difficoltà di tutti i giorni: il lavoro che manca, i soldi che non bastano mai e per i più grandi, la memoria di ciò che hanno lasciato alle spalle". La forza di uscire dall'incubo della guerra Mary, la mamma di Manuel, l'ha trovata pagando un conto salato anche in termini di salute, basta guardarla mentre racconta in un inglese perfetto la sua ricerca quotidiana di lavoro; pulizie, aiuto agli anziani, tutto purché serva a dare una vita dignitosa al suo ragazzo.

Allora, chiedo prima di salutarci, quando ti rivedremo sui campi della serie A potrai dire di aver tirato i primi calci nei nostri cortili "Certo! - risponde con un sorriso sincero - anche se il mio sogno, a dire la verità, è un altro: il ballo! Mi alleno da solo, quando ho tempo. La speranza è quella, prima o poi, di riuscire ad iscrivermi ad un vero e proprio corso di danza". Nonostante le prove della vita, anche quelle più dure, che chi ha la forza di cercare una strada e dare forma ai propri sogni.



In alto, Manuel con la mamma Mary, il gruppo fondatore dell'Associazione "Pezze di Terra"

# Bergamo

## OPEN DAY, niente più code agli sportelli



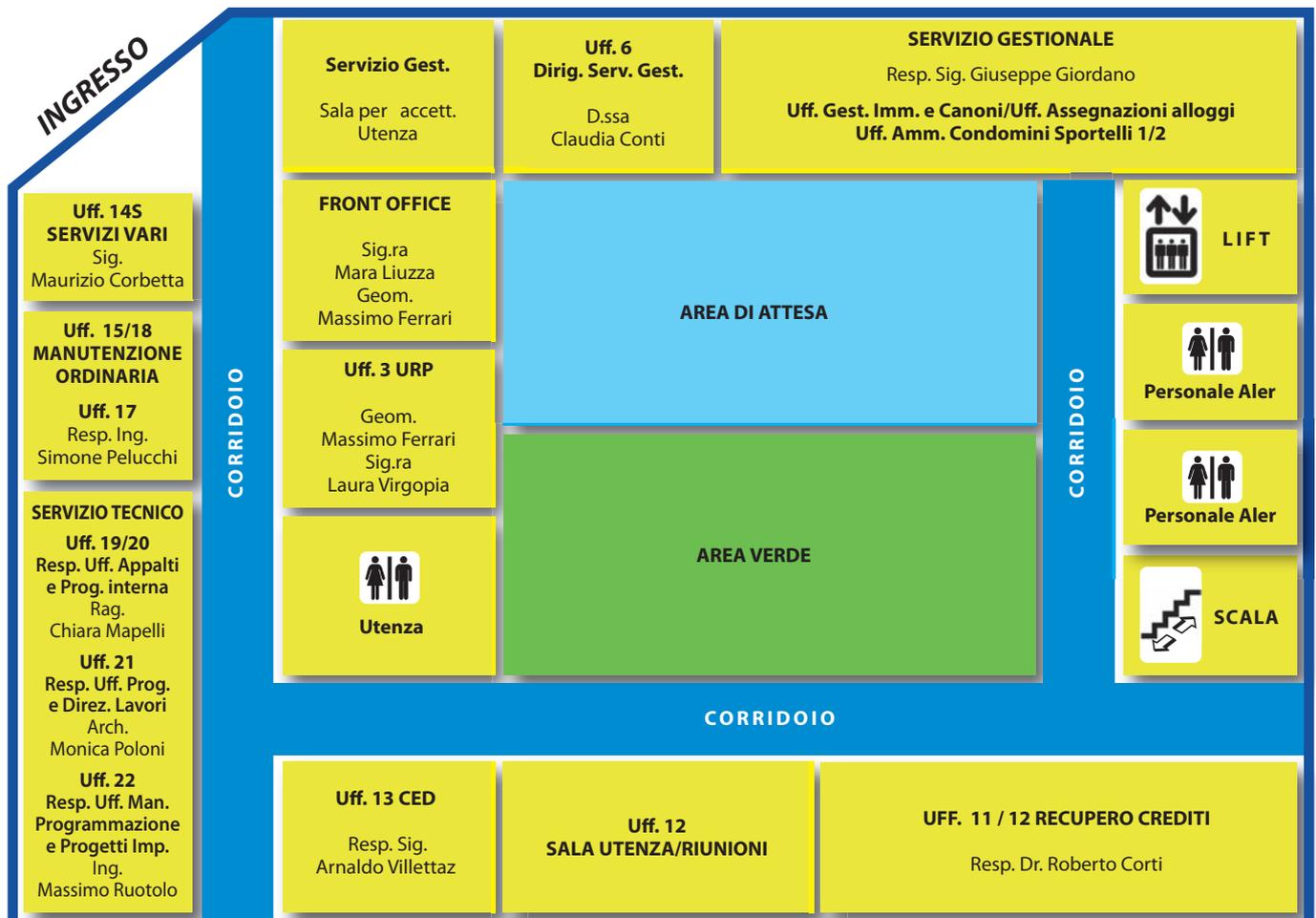
Non si tratta di un sogno nel cassetto di tanti utenti che ogni giorno affollano gli uffici ALER, ma di una nuova realtà nata da pochi mesi. L'Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale Bg, Lc, So, ha deciso di attrezzarsi per fornire al cittadino un servizio sempre migliore, completo, aggiornato, tempestivo e razionale. In uno slogan, più professionalità a vantaggio degli utenti. Continua infatti a riscuotere un certo successo l'istituzione di prolungare, per almeno una giornata alla settimana, l'apertura di tutti quegli uffici interessati ad un contatto diretto con l'utenza sul

piano informativo, di definizione di istanze, contenziosi, attestazioni e documenti.

“L'iniziativa – spiega Laura Virgopia, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Bergamo – ha preso il via per la prima volta nel mese di Aprile e si protrarrà fino a Dicembre 2015. Un'occasione che l'Azienda offre ai nostri utenti per facilitare le comunicazioni e le richieste della documentazione”.

Ad oggi la tipologia delle persone che usufruiscono del servizio “Open Day” di ALER Bergamo, Lecco, Sondrio, appartengono prevalentemente alla categoria dei professionisti che sfruttano la fascia oraria (il mercoledì con apertura fino alle 13.15) della pausa pranzo, per il disbrigo di alcune pratiche.

“I nostri anziani, soprattutto quelli che vivono nei quartieri storici della città, utilizzano difficilmente questo servizio, perché cade proprio durante l'orario di pranzo. Diverso invece per chi, grazie a questa iniziativa, non deve più chiedere permessi per uscire dal lavoro e avere informazioni dai nostri operatori”.





# Lecco



*Festa in via Besonda, consegnate le chiavi di 36 nuovi alloggi*

*pag. 20*

*A tutto campo con il Prefetto di Lecco, Liliana Baccari*

*pag. 22*

*Via libera del Comune, assegnato lo spazio di Wall Street*

*pag. 25*



## Lecco

# Festa in via Besonda, consegnate le chiavi di 36 nuovi alloggi

*Un progetto, del costo di 2.588.459,87 euro, che ha consentito l'edificazione di uno stabile formato da due corpi di fabbrica, articolati su sei piani residenziali*

"La realizzazione di questi appartamenti popolari è una risposta seria e concreta al bisogno abitativo del nostro territorio. Un modello in favore dei ceti che oggi più risentono della crisi economica e per questo chiedono un aiuto". Sono le parole del presidente ALER Bergamo Lecco Sondrio, Luigi Mendolicchio, a sintetizzare il valore di questo ennesimo risultato, che ha portato, giovedì 23 Luglio, alla consegna dei nuovi alloggi del civico 7, di via Besonda. Si tratta di abitazioni di ultima generazione, 18 a canone moderato e 18 a canone sociale, con elevatissime prestazioni nel campo dell'efficienza energetica, grazie alla cura posta in tutte le fasi: dal rivestimento esterno della struttura con il sistema 'a cappotto', agli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria centralizzati e integrati da pannelli solari. Un progetto, del costo di 2.588.459,87 euro, che ha consentito l'edificazione di uno stabile formato da due corpi di fabbrica con vano scala, articolati su sei piani residenziali. A questi si aggiungono inoltre



le rispettive autorimesse, le cantine ed i rimanenti locali al servizio dell'organismo abitativo.

Alla cerimonia d'inaugurazione hanno preso parte anche il sindaco di Lecco, Virginio Brivio, il questore, Gabriella Ioppolo e il prefetto, Liliansa Baccari: "La casa è un bisogno primario – ha commentato il Prefetto – che dà sicurezza, un bene; un beneficio non solo per le singole famiglie che da oggi potranno entrare in questi appartamenti, ma anche per tutta la comunità".

Si tratta di un investimento di oltre 2 milioni di euro per un intervento di social housing che dà speranza a chi, in questo difficile momento, vede nell'edilizia pubblica una valida alternativa a quella privata: "Alle famiglie che da oggi abiteranno in queste case moderne – continua il Presidente Mendolicchio - l'invito è quello di esserne custodi e di conservarle nel miglior modo possibile, non dimenticando mai che sono di proprietà dell'intera comunità".

Anche l'Assessore alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese di Regione Lombardia, Fabrizio Sala, ha voluto portare un suo saluto attraverso una nota di plauso: "L'impegno di Regione Lombardia nel settore della Casa – ha scritto – va avanti nonostante la crisi e anzi proprio per questo, prosegue senza sosta. In un momento di difficoltà la capacità di portare avanti un modello di gestione efficiente deve necessariamente andare di pari passo con un focus preciso sull'incremento di alloggi disponibili, che è e deve rimanere la missione primaria delle Aler". E' stato don Alberto Cappellari, parroco della parrocchia Santi Cipriano e Giustina, a benedire l'ingresso delle due palazzine Aler, prima che il Prefetto tagliasse il nastro: "La gestione condivisa con una struttura competente come ALER porta ancora una volta a un risultato importante – ha sottolineato il primo cittadino,



Virginio Brivio – . La ricerca fondi e il tema delle manutenzioni sono le due fronti sulle quali ci muoviamo per garantire continuità a interventi vitali come questo. A tal proposito, nella nuova Giunta, un assessorato ad hoc, retto da Riccardo Mariani, riserverà un'attenzione specifica proprio alle politiche per la casa, con un occhio di riguardo al mercato privato delle locazioni".

Dati recenti attestano che nella graduatoria di Lecco, ci sono 358 domande per il canone sociale e 48 per il canone moderato, così come racconta la responsabile della UOG di Lecco, Maria Grazia Maffoni: "Gli alloggi sfitti in Lecco, di proprietà Aler, sono attualmente 12, a cui si aggiungono altri 12 di proprietà del Comune. Nel complesso, i contratti in essere sono 2590, di cui 1813 Aler, 21 del demanio e 756 dei comuni lecchesi".

Ad un anno dalla consegna degli appartamenti di via Gorizia, Aler Lecco rinnova dunque il suo impegno con il territorio e con le famiglie in attesa di una casa, attraverso il suo impegno concreto, testimoniato dai fatti e da una politica di servizio, che chiede di saper ascoltare, di saper guardare dentro i problemi, di semplificarli nella loro realtà per decidere e agire in funzione del bene comune.



A sx: il Presidente ALER Luigi Mendolicchio, il Dir. Gen. Valter Teruzzi con il M.llo Antonino Bertino, a dx: il taglio del nastro, il Sindaco Virginio Brivio, il responsabile dell'UOG di Lecco Maria Grazia Maffoni e il Questore di Lecco Gabriella Ioppolo

## Lecco

# A tutto campo con il Prefetto di Lecco, Liliana Baccari

*Un territorio dove non si perde tempo, "si è se si fa"*

In questa pagina il Prefetto di Lecco Sua Eccellenza Liliana Baccari, pagina accanto un momento della cerimonia di Via Besonda. Pagina a seguire il Presidente ALER BG-LC-SO Luigi Mendolicchio con Sua Eccellenza

**Prefetto, risale a poco più di un mese la Sua nomina; che impressione Le ha fatto questo territorio e come è stata accolta?**

Già all'atto del mio insediamento in questa Provincia ho manifestato la mia intima soddisfazione, ma adesso, a distanza di un paio di mesi, posso affermarla con mag-

giore consapevolezza. E' un territorio sano, in cui i valori tradizionali ben si coniugano con l'operatività e la concretezza. E' un territorio dove "non si perde tempo".

I problemi vanno subito affrontati e risolti, le richieste immediatamente evase e le istanze della collettività, come è giusto che sia, sempre tenute nella massima considerazione anche perché riflettono esigenze reali e rappresentano necessità che non possono essere ignorate.

Sin da subito ho potuto riscontrare come la funzione pubblica, a tutti i livelli istituzionali, viene vissuta come una autentica missione: "si è se si fa".

E questo territorio, attraverso i Sindaci, i Presidenti degli enti pubblici e di quelli privati al servizio della collettività, i responsabili delle altre Amministrazioni dello Stato e delle Forze dell'Ordine che ho avuto l'onore di conoscere e sovente di incontrare anche per ovvie ragioni di lavoro, me ne ha già dato grande prova. Approfittando di questa intervista, colgo l'occasione per ringraziare tutti per la cordialità e la gentilezza con cui sono stata accolta pur essendo arrivata in un momento di particolare complessità. Ma è soprattutto in questi momenti che occorre "fare squadra" per superare le eventuali difficoltà. La parola chiave è, quindi, "sinergia" e la strada che insieme dobbiamo tracciare - e ci sono tutti i presupposti per farlo - è quella della reciproca collaborazione nel rispetto delle responsabilità di ciascuno.

**"La 'ndrangheta colonizza molte zone del Nord Italia" con queste parole il Procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, traccia un bilancio rispetto alla presenza di criminalità organizzata. Si è già fatta un'idea sulla situazione a Lecco?**



La lotta alla criminalità organizzata costituisce da sempre uno degli obiettivi prioritari dell'azione di governo. E' ben nota, infatti, come sottolineato dal Procuratore nazionale antimafia, la particolare attenzione che le organizzazioni criminali rivolgono al sistema economico e produttivo in tutte le aree del territorio nazionale e la corrispondente vulnerabilità di ampi settori del tessuto sociale, imprenditoriale e amministrativo alle infiltrazioni della criminalità di stampo mafioso.

Non è sorprendente quindi che anche in questa Provincia, come in tanti altri territori del Nord, si sia registrata la presenza di questo fenomeno malavitoso. Anche qui un nucleo di elementi appartenenti alla cosiddetta malavita organizzata calabrese, alla cd. 'ndrangheta, hanno impunemente ritenuto di potersi dedicare a traffici illeciti o ad attività lecite con l'impiego di risorse illegittimamente costituite. E' quindi assolutamente necessario guardare con molta attenzione a questi fenomeni criminali e contrastarli con grande determinazione e con ogni mezzo che la legge ci mette a disposizione per impedire che possano condizionare negativamente l'economia lecchese, da sempre particolarmente sana e vitale, soprattutto ora che si avvertono i primi segnali di ripresa dopo la lunga crisi economica che ha duramente colpito anche il nostro Paese. Il territorio lecchese è, peraltro, particolarmente sensibile e molto attento a queste problematiche come dimostrato anche dalle diverse iniziative intraprese sull'argomento dal mondo delle Associazioni culturali e sociali operanti nella Provincia che, attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tematiche legate alla lotta alla criminalità mafiosa sul territorio, contribuiscono a diffondere, anche e soprattutto tra i giovani, la cultura della legalità.



**Nel mese di Giugno si sono conclusi, da parte di Aler, i lavori di riqualifica del locale confiscato alla Mafia denominato: "Wall Street" e nei prossimi mesi questo spazio diventerà una "Pizzeria della Legalità". Un progetto dall'enorme valore simbolico, un segnale di speranza nella lotta alla criminalità organizzata...**

E' assolutamente vero. La riqualificazione degli immobili confiscati alla malavita organizzata e la loro conseguente restituzione alla collettività, come simboli della "legalità", costituiscono indelebili e tangibili segni della vittoria dello Stato e delle sue istituzioni sul malaffare e sulla criminalità.

E questo è esattamente ciò che accadrà con il locale confiscato alla Mafia denominato: "Wall Street" che prossimamente diventerà, come noto, la "Pizzeria della Legalità"!

Non posso, però, non rammentare che questo importante risultato è stato reso possibile grazie alla predisposizione di uno specifico Protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto dai vertici della Regione Lombardia, del Comune di Lecco, della Prefettura-UTG e dal Presidente dell'A.L.E.R., cui è stata affidata la realizzazione del progetto definitivo, nonché i lavori di riqualifica dell'immobile confiscato alla malavita organizzata, al quale mi permetto di rivolgere un sentito ringraziamento a nome della collettività.

**Non possiamo non accennare alla cosiddetta emergenza profughi, qual è la situazione attualmente sul territorio lecchese?**

Come è stato più volte ribadito, siamo in presenza di una delle più grandi operazioni umanitarie della storia. Al di là delle legittime opinioni personali e della comunque costruttiva dialettica politica che si è sviluppata intorno a questi temi e che, come mero "servitore dello Stato" non sta a me giudicare, si è comunque riscontrato, anche in sede europea, che l'Italia ha dato prova di grande civiltà.

E', quindi, indubbiamente, un fenomeno di grandi proporzioni che lo Stato, d'intesa con le Regioni e le autonomie locali, secondo criteri maturati nelle apposite sedi, come la Conferenza Stato-Regioni, si è accinto ad affrontare nella sua oggettiva complessità.

Ben conosciamo, infatti, le immani tragedie che quasi quotidianamente

si consumano sotto i nostri occhi di persone che, in fuga dai Paesi di origine, mettono paradossalmente a rischio la loro vita per poter vivere ed è di tutta evidenza il crescente afflusso di stranieri, richiedenti protezione internazionale, nel nostro Stato.

Per fronteggiare adeguatamente questa situazione che, nata come emergenziale, è divenuta ormai strutturale è assolutamente fondamentale ed imprescindibile il significativo apporto e la collaborazione di tutte le istituzioni presenti sul territorio.

Nella Provincia di Lecco nella quale, come in tutte le altre Province d'Italia, si assiste ad una continua crescita del numero delle presenze dei richiedenti asilo, è presto maturata la consapevolezza della necessità di una gestione condivisa delle complesse problematiche legate ai flussi migratori nella convinzione che "governare il fenomeno è meglio che subirlo".

È quanto emerso, in particolare, nel corso della Conferenza dei Sindaci tenutasi a Lecco nello scorso mese di luglio, nel corso della quale si è convenuto di istituire, a partire dal mese di settembre, appositi tavoli di confronto nell'ambito delle Assemblee distrettuali dei Sindaci per la realizzazione di un sistema di ospitalità definito di "accoglienza diffusa", in modo da assicurare una più razionale distribuzione dei migranti sul territorio e favorire più idonee soluzioni di ospitalità a tutto vantaggio della collettività e dei migranti stessi.

Nella medesima direzione non posso, infine, non richiamare il recente appello con cui l'Arcivescovo di Milano, Sua Eminenza Cardinale Angelo Scola, rivolgendosi ai Parroci della Diocesi di Milano li invita a "fare la loro parte" sul fronte della solidarietà accogliendo i migranti secondo le proprie disponibilità.



# Via libera del Comune, assegnato lo spazio di Wall Street

*Alla cordata Arci-Olinda-Auser i locali di via Belfiore*

Esprime soddisfazione il Sindaco di Lecco, Virginio Brivio, per l'aggiudicazione definitiva della gestione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, a fronte di una proposta progettuale che coinvolgere una serie di soggetti pronti a cogliere la sfida lanciata dal bando: "L'offerta presentata - ha commentato il primo cittadino - dall'associazione temporanea di scopo guidata da "Fabbrica di Olinda", società cooperativa sociale Onlus e costituita da ARCI Lecco e Auser Volontariato Filo d'Argento è sostenuta da un eterogeneo gruppo di ulteriori soggetti, che contribuiranno alla realizzazione delle finalità specifiche descritte nel bando: il comitato "Noi tutti migranti", il forum della salute mentale Lecco, il gruppo d'iniziativa territoriale di Banca Popolare Etica, il gruppo Antimafia Osnago, SoLeVol, CGIL Lecco, UIL Lecco, il CFP Aldo Moro Valmadrera, l'Auser Provinciale e Slow Food Lombardia". Si tratta di un ulteriore passo in avanti per il progetto della pizzeria della legalità, infatti a partire dai primi mesi del prossimo anno saranno avviati i servizi bar, tavola fredda e catering, che diventeranno quotidiani dal mese di aprile 2016 e saranno completati con l'apertura della pizzeria. La proposta elaborata dalla costituenda ATS arricchisce l'attività di ristorazione con una serie di iniziative specifiche promosse in collaborazione con i sostenitori della cordata. L'attività rappresenterà anche un



ambito privilegiato per inserimenti lavorativi e tirocini rivolti a persone in difficoltà, a cura dei servizi per la famiglia del Comune di Lecco e rappresenterà dunque anche una grande opportunità e una risorsa sociale, oltre che una realtà commerciale.

Wall Street ospiterà infine molte delle iniziative sulla legalità che verranno proposte e promosse dai soggetti che sostengono il progetto, nell'ambito delle quali saranno contemplati anche interventi particolari dedicati alle scuole".

Lo spazio di Wall Street è stato confiscato al clan 'ndranghetista di Cocotrovato negli anni '90 e da allora attende di essere restituita alla collettività. Il progetto "Saperi e sapori della legalità", che lega un'attività economica di ristorazione con iniziative culturali sul tema della legalità, è stato approvato lo scorso anno dal Consiglio comunale di Lecco. I lavori di ristrutturazione, dal valore di 670mila euro, condotti da Aler Lecco, conclusi, come da previsione, nel mese di Maggio, hanno consegnato un ambiente rinnovato e moderno.



# Il teleriscaldamento

■ In un contesto di risorse energetiche di origine fossile (petrolio e gas metano) sempre più limitate e di aumento delle emissioni dovuto al loro utilizzo, ci si chiede quale sia oggi la soluzione più sostenibile per il riscaldamento delle proprie abitazioni.

L'unica risposta, seppur semplice e quasi scontata, è un approccio lungimirante che sfrutti al meglio le innovazioni tecnologiche per ottimizzare il rapporto resa/consumi (efficienza energetica): in altre parole soddisfare i propri bisogni riducendo i consumi di energia.

Nelle città di Milano, Brescia e Bergamo ciò è possibile grazie al Teleriscaldamento di A2A, un efficiente sistema di produzione centralizzata di calore da impianti ad alta efficienza e da fonti rinnovabili che viene distribuito direttamente alle utenze mediante una fitta rete di doppie tubazioni interrate.

Grazie al teleriscaldamento cisterne, caldaie e

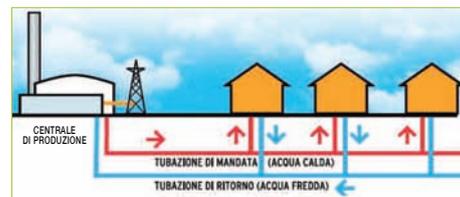
canne fumarie degli edifici non sono più necessarie.

Al loro posto c'è un semplice scambiatore termico che trasferisce il calore prelevato dalla rete agli ambienti da riscaldare.

## Perché sceglierlo

Il protocollo di Kyoto indica il teleriscaldamento tra gli strumenti più efficaci per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Già oggi le più recenti normative a livello europeo e nazionale ne riconoscono la validità obbligando le nuove costruzioni, che distano meno di un chilometro da una rete di teleriscaldamento, a progettare e predisporre i propri impianti per essere alimentati dal calore distribuito dalla rete. (Direttiva 2002/91/CE, recepita dal D. Lgs. 192/05 e.s.m.i.).

Un sistema sicuro, pulito, efficace ed economico che, oltre ad azzerare le emissioni in prossimità degli ambienti in cui si vive e si lavora, riduce sensibilmente gli oneri di gestione rispetto agli impianti termici tradizionali.



## Crescono i vantaggi, si abbattano le emissioni

Il teleriscaldamento, oltre a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e gas ad effetto serra, presenta numerosi vantaggi per il Cliente:

- eliminare i costi di acquisto della caldaia
- ridurre i costi di esercizio e manutenzione rispetto agli impianti termici tradizionali (nessuna necessità di cisterne, caldaie e canne fumarie)
- beneficiare di offerte economicamente vantaggiose
- disporre di un impianto sicuro, moderno ed affidabile
- accrescere il valore patrimoniale dell'immobile.



**Teleriscaldamento:  
ora puoi scegliere.**

**Dai più valore alla tua casa.**

[www.a2acaloreservizi.eu](http://www.a2acaloreservizi.eu)



**a2a**  
Calore & Servizi



# Sondrio



*Conto alla rovescia per la consegna degli alloggi di via Scamozzi* pag. 28

*Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale nei quartieri ALER* pag. 30

*Bollette più leggere e ambiente più sano* pag. 32

**Sondrio**

# Conto alla rovescia per la consegna degli alloggi di via Scamozzi

*Si tratta del primo edificio Erp  
italiano certificato come  
"Casa Passiva"*

Non è eccessivo parlare di "casa del futuro" per gli appartamenti che verranno inaugurati ad Ottobre, a Sondrio e che rappresentano un'eccellenza nel panorama delle costruzioni a bassissimo consumo energetico.

La nuova palazzina, nata da un progetto architettonico/energetico studiato nei minimi dettagli, è distribuita su 4 piani, per complessivi 12 alloggi - 4 trilocali e 8 bilocali - e dislocata alle porte del capoluogo valtellinese, a un passo dal centro città. Un esempio virtuoso e tangibile, frutto delle politiche volte ad una riqualifica energetica sostenibile del patrimonio edilizio di Aler Bg Lc So, e fortemente sostenute dai vertici della azienda, guidata dal Presidente Luigi Mendolicchio.

"L'efficienza energetica - commenta il Presidente - deve dialogare con l'architettura, sforzandosi di trovare un punto di incontro, mantenendo



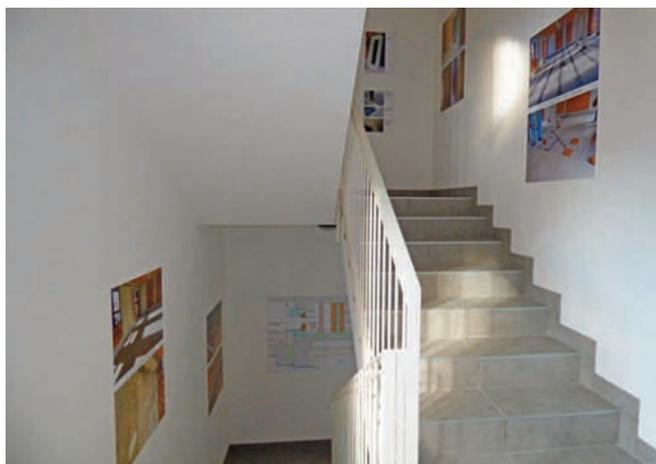
un occhio di riguardo sia in termini economici, che di salvaguardia ambientale”.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad 1.500.000,00 euro, di cui 1.120.000,00 euro a carico di Regione Lombardia e restanti 380.000,00 euro di fondi Aler. Ma le novità sono molte, a partire dal piano cottura ad induzione, fornito ai neo assegnatari, che oltre ad evitare aperture permanenti in facciata con evidenti dispersioni termiche, elimina completamente i rischi del gas e della fiamma, garantendo condizioni di massima sicurezza.

“Il 40% dei consumi energetici negli stati dell'Unione è imputabile agli

edifici – conclude il presidente, Luigi Mendolicchio –, mettere in atto politiche tese alla costruzione di edifici a energia quasi zero significa puntare alla riduzione drastica dei consumi. Infine, ci piacerebbe che questo nuovo stabile diventasse un luogo di riferimento per gli operatori di settore e per gli studenti interessati alle tematiche energetiche”.

Aler Bergamo, Lecco, Sondrio ha infatti provveduto ad allestire, per chi desidera visitare la palazzina, un itinerario che si snoda lungo il corpo scale e che attraverso stampe fotografiche illustra il percorso che ha portato alla realizzazione dell'edificio “passivo”.



## Sondrio

# Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale nei quartieri ALER

*Grande successo per lo spettacolo "Il cerchio dei cantastorie: Dulcinea e il Cavaliere errante della Piastra" messo in scena all'aperto con i ragazzi che abitano le case popolari*

progetto cofinanziato da



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi



**COOPERATIVA LOTTA  
CONTRO L'EMARGINAZIONE**

E' stata una Dulcinea appassionata e coinvolgente quella interpretata da Noussiba, 18 anni, per gli amici Nussa: "Don Chisciotte, è lo straniero che sa farsi portatore d'innovazione, di desiderio, che destabilizza e funge da stimolo al pensiero, al cambiamento. Lo strumento della narrazione e dell'interpretazione indicano che l'incontro con l'altro è spesso pieno di fantasia, di aspettative e di pregiudizi da entrambe le parti. Storie e racconti possono diventare un luogo di conoscenza e di comunicazione reciproca".

È questo il messaggio dello spettacolo andato in scena venerdì 12 giugno, a Sondrio, a conclusione della festa di quartiere "Sud-Ovest chiama. La Piastra in festa", dove Don Chisciotte della Mancia giunge realmente al quartiere della Piastra e riesce, al termine dello spettacolo, nell'impresa di trasformarsi in "Cavaliere Della Piastra".

L'iniziativa si inserisce nel progetto "Dire fare mediare: per una Agenzia diffusa di cittadinanza tra comunità

migrante e comunità locale", nato dalla collaborazione di Cooperativa Lotta contro l'emarginazione sociale (Capofila), Comune di Sondrio, Aler, Anolf, Anaci, Cooperativa il Granello, Cooperativa Ippogriffo, Servizio Sociale di Base, Sindacati e finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi Terzi.

Un percorso che si struttura attraverso la combinazione di azioni di tutela e promozione della salute, iniziative sperimentali di mediazione all'alloggio e interventi di portierato sociale, per finire con "Piastra-Lab", ovvero azioni di prossimità e mediazione con

gruppi di giovani adolescenti attraverso la realizzazione di un percorso di animazione e di Laboratorio teatrale multietnico.

Il laboratorio teatrale, realizzato da febbraio a giugno è culminato nella rappresentazione "Il cerchio dei cantastorie: Dulcinea e il Cavaliere errante della Piastra" e ha coinvolto circa quaranta persone, di ogni età e cultura: "La sfida - afferma Mira Andriolo, regista e promotrice del progetto - è stata quella di lavorare attraverso lo strumento del teatro sociale, per promuovere la crescita, la convivenza e migliorare la vita del quartiere stesso. Don Chisciotte simboleggia ed esprime il desiderio, che alberga negli operatori e negli abitanti della Piastra, di fare della propria vita qualcosa di significativo".

Ne sa qualcosa Nussa, di origine algerina, che da 5 anni vive con i genitori, due sorelle e due fratelli, in un appartamento Aler del

quartiere: "La Piastra è un luogo inserito in un contesto ambientale fortunato, con spazi e verde davvero gradevoli. Appena arrivata me lo avevano descritto come un posto pericoloso e degradato, ma ad oggi posso dire che alla cattiva fama non fa riscontro la realtà". Parla con il sorriso Nussa, di come vive a Sondrio "Che è bella sì, ma lei vuole assaggiare il mondo, affrontare al meglio la propria crescita professionale" e lei, che parla correttamente francese, inglese, arabo, italiano ha già molte carte in regola: " Il mio sogno resta il teatro; ho iniziato a 12 anni, so che quello dell'attrice non è un mestiere facile, che il teatro è impegno e studio.

Ma se è vero che ci si sente a casa dove si è felici, io sono felice quando salgo sul palcoscenico e per dirlo con una frase dello spettacolo, la Speranza è aria da respirare, è luce".



## Sondrio

# Bollette più leggere e ambiente più sano

*Il quartiere la Piastra coinvolto nella riqualifica delle centrali termiche*

Proseguono con successo le politiche di efficientamento energetico e riqualificazione impiantistica avviate da Aler, nei territori di Bergamo, Lecco e Sondrio. In particolare, in Valtellina, hanno preso il via, nei primi giorni di agosto, i lavori di trasformazione di alcune centrali termiche, accomunate dalla presenza di impianti ormai datati.

I lavori di adeguamento, da gasolio a gas metano, negli edifici Aler presso il quartiere "La Piastra" di Sondrio, partendo da una valutazione della potenza termica e dal rapporto costi/benefici, interessano gli stabili

di Torre Z18, in via Maffei,63 (47 alloggi); Torre Z19, in via Maffei ,100 (47 alloggi) e Torre Z20, in via Gramsci (48 alloggi). Il costo dell'operazione, a carico di Aler è di complessivi €. 255.000,00, pari ad €. 85.000,00 per ogni singolo intervento.

"La trasformazione, nei nostri edifici, con centrali a gas metano - spiega l'arch. Antonio Saligari, responsabile tecnico - consentirà nell'immediato l'ottimizzazione dell'investimento ed un risparmio, in termini di bollettazione energetica, di circa il 30-40%, rispetto ai costi delle vecchie centrali termiche. A raggiungere questo straordinario risultato contribuirà anche il maggior rendimento degli impianti. Infine, per completare gli interventi di metanizzazione nel Quartiere, sono previsti , nel corso del 2016, trasformazioni anche alle Centrali termiche delle Torri Y17 e Y21".

L'Azienda con questa iniziativa va incontro, in termini tangibili, alla riduzione dei costi di esercizio e dall'altra taglia le emissioni di anidride carbonica con i conseguenti benefici ambientali. Si tratta di interventi che rispondono ad obiettivi programmatici prioritari per Aler, indispensabili nella ricerca della funzionalità dei servizi , con un occhio di riguardo nel rendere sempre più "leggere" le bollette degli inquilini. Tutto ciò è finalizzato al potenziamento, mantenimento e miglioramento qualitativo del patrimonio dell'Ente, e rappresenta una garanzia di valida risposta ai bisogni vitali e prioritari del sociale e, cioè, nel caso specifico, degli assegnatari. "Infine, per dare fiato alle imprese - conclude l'arch. Saligari - , soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni , si è dato corso ad appalti con ditte termoidrauliche locali, perché in un momento di evidente difficoltà economica, possano beneficiare di opportunità lavorative come queste".



**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO PER GLI UFFICI DI BERGAMO - LECCO - SONDRIO**

<b>lunedì</b>	9.00 - 12.00	
<b>martedì</b>	9.00 - 12.00	14.30 - 16.30
<b>mercoledì</b>	9.00 - 13.15	open - day
<b>giovedì</b>	9.00 - 12.00	
<b>venerdì</b>	9.00 - 12.00	

**UFFICI SEDE DI BERGAMO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL**

**CENTRALINO**

Tel. 035. 259.595  
Fax. 035. 251.181

**UFFICIO PROTOCOLLO**

Tel. 035. 259.595  
E - mail info@alerbg.it

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO U.R.P.**

Tel. 035. 20.58.114  
E-mail urp@alerbg.it

**UFFICIO MANUTENZIONE ORDINARIA  
E PRONTO INTERVENTO**

E-mail simone.pelucchi@alerbg.it  
tutti i giorni dalle 17.30 alle 21.00  
venerdì dalle 14.00 alle 21.00  
sabato e domenica dalle 9.00 alle 21.00

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONALE**

E-mail claudia.conti@alerbg.it

**Ufficio Assegnazioni**

Tel. 035. 20.58.152  
E - mail roberto.carrara@alerbg.it

**Ufficio Gestioni immobiliari e canoni**

Tel. 035. 20.58.160  
E - mail giuseppe.giordano@alerbg.it

**Ufficio Amministrazione Condomini**

E-mail giuseppe.giordano@alerbg.it

**DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

E-mail vinicio.sesso@alerbg.it

**Ufficio Recupero crediti**

E-mail roberto.corti@alerbg.it

**Ufficio Patrimonio**

Tel. 035. 20.58.104  
E-mail maurizio.mustacchi@alerbg.it

**Ufficio Contabilità**

E-mail marco.agostinelli@alerbg.it

**Segreteria e Direzione**

Tel. 035. 20.58.115  
Tel. 035. 20.58.112  
E-mail segreteria@alerbg.it  
Pec direzione@pec.alerbg.it

**Direttore Generale**

E-mail direzione.bg.lc.so@alerbg.it

Gli orari di apertura al pubblico coincidono anche con gli orari previsti per le comunicazioni telefoniche da parte degli utenti.

E' in funzione il servizio di reperibilità per interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione, attivabile con il numero 342.7029576, disponibile:

dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00  
al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 21.00  
sabato e giorni festivi dalle 9.00 alle 21.00

**SUNIA BERGAMO**

Tel. 035.3594390  
E-mail pietro.roberti@cgil.lombardia.it  
suniabergamo@cgil.lombardia.it

**SICET BERGAMO**

E-mail roberto.bertola@cislbergamo.it  
sicet@bergamo.cisl.it

**UNIAT BERGAMO**

E-mail uniat@uilbergamo.it

**UNIONE INQUILINI BERGAMO**

E-mail unioneinquilini.bg@fastwebnet.it

**NUMERI UTILI**  
"ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO"

**I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN COMUNE DI BERGAMO  
IN EDIFICI A CANONE SOCIALE**

se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it

Bergamo	via R. Pilo 32/36/40/42/44	box n.9
Bergamo	via P. Ruggeri 33 A/B/C/D/E	box n.12
Bergamo	via S.G. Bosco 52/54/56/58	box n.8
Bergamo	via Caduti Sul Lavoro 21/23/25/27/29	box n.12
Bergamo	via Lagrange 6/8/12	box n.7
Bergamo	via Pelicciolo 1/3	box n.4
Bergamo	via Giovannelli 1/5/9	box n.6
Bergamo	via Pelicciolo 5/7/9	box n.3
Bergamo	via Tadino 8/10/14/16/18	box n.12

Bergamo	via Moroni 307/309/311/313/317/319	box n.20
Bergamo	via IV Novembre 38	box n.1
Bergamo	via Diaz 8	box n.1
Bergamo	via Dell' Azzanella 31/33/35/37/39	box n.7
Bergamo	via Brolis 10	box n.12
Bergamo	via Ungaretti	box n.2
Bergamo	via Galmozzi	box n.21
Bergamo	via M.L.King	box n.31
Bergamo	via Rovelli 36 1/12	box n.104

**UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI LECCO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL  
 RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI LECCO  
 DOTT. SSA MARIAGRAZIA MAFFONI**
**Ufficio segreteria**

Tel. 0341.358.345  
 E-mail segreteria@aler.lecco.it  
 Pec. aler.lecco@pec.regione.lombardia.it

**UFFICIO PROTOCOLLO**

Tel. 0341.358.312  
 E-mail info@aler.lecco.it

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO U.R.P.**

Tel. 0341.358.345  
 E-mail info@aler.lecco.it

**DIRIGENTE SERVIZIO TECNICO**

E-mail m.ronchetti@aler.lecco.it

**UFFICIO MANUTENZIONE ORDINARIA  
 E PRONTO INTERVENTO****Città di Lecco e Valmadrera**

Tel. 0341.358.356  
 E-mail a.calveri@aler.lecco.it

**Calolziocorte**

Tel. 0341.358.330  
 E-mail m.brena@aler.lecco.it

**Provincia di Lecco**

Tel. 0341.358.316  
 E-mail g.carrera@aler.lecco.it

**UFFICIO TECNICO  
 E MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Tel. 0341.358.326

**DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 AMMINISTRATIVO - GESTIONALE**

E-mail g.maffoni@aler.lecco.it

**SETTORE GESTIONALE****Ufficio anagrafe**

Tel. 0341.358.313  
 E-mail e.simoncini@aler.lecco.it

**Ufficio Bandi e assegnazioni**

Tel. 0341.358.322  
 E-mail l.garzoni@aler.lecco.it

**Ufficio Contratti di Locazione**

Tel. 0341.358.323  
 E-mail s.colombo@aler.lecco.it

**Ufficio Recupero Crediti**

Tel. 0341.358.340  
 E-mail r.molinari@aler.lecco.it  
 Tel. 0341.358.355  
 E-mail l.molteni@aler.lecco.it

**SETTORE AMMINISTRATIVO****Ufficio Servizi a rimborso**

Tel. 0341.358.315  
 E-mail c.pilo@aler.lecco.it

**Ufficio Canoni e bollettazione**

Tel. 0341.358.317  
 E-mail s.negri@aler.lecco.it

**Ufficio ragioneria**

Tel. 0341.358.314  
 E-mail e.valsecchi@aler.lecco.it

**CENTRALINO**

Tel. 0341.358.311  
 Fax. 0341.358.390

**E' in funzione il servizio di reperibilità per interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione, attivabile con il numero verde 800.311.500 disponibile:**

**dal lunedì al giovedì** dalle ore 17.00 alle ore 21.00

**al venerdì** dalle ore 12.00 alle ore 21.00

**sabato e giorni festivi** dalle 9.00 alle 21.00

**SINDACATI ASSEGNATARI DI LECCO****SUNIA LECCO - Via Besonda 11**

Tel. 0341.284.139  
 E-mail loredana.colombo@cgil.lombardia.it

**SICET LECCO - Via Besonda 11**

Tel. 0341.275.556  
 E-mail sicut.lecco@cisl.it

**UNIAT LECCO - Corso Martiri 54**

Tel. 0341.366.214  
 E-mail csplecco@uil.it

**I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN PROVINCIA DI BERGAMO  
 IN EDIFICI A CANONE SOCIALE**

**se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it**

Albino	via Sottocorna 43	box n. 1
Albino	via Parri 12	box n. 1
Almè	via Dei Sentieri	box n. 2
Alzano Lombardo	via Grummasone	box n. 1
Bolgare	via Dante 19	box n. 1
Brignano Gera d'Adda	via P.zza Marconi	box n. 5
Calcio	via Covo 23	box n. 2
Calusco d'Adda	via A. Moro 139	box n. 1
Caravaggio	via Cantù 12/28	box n. 7
Caravaggio	via S.Rocco	box n. 1
Casazza	via Donizetti 6	box n. 1
Castelli Calepio	via Bellini 48	box n. 3

Cene	via XX Aprile	box n. 1
Cene	via Bellora 64	box n. 5
Chioduno	via A.Moro	box n. 5
Cisano Bergamasco	via Sombrini 1	box n. 4
Civate al Piano	via Gramsci 19	box n. 1
Clusone	via S.Alessandro	box n. 1
Clusone	via Nikolayewka 18/20	box n. 2
Covo	via S.Lazzaro 24/b	box n. 2
Dalmine	via D.Acqui	box n. 4
Dalmine	via C.Sora	box n. 1
Dalmine	via Guzzanica	box n. 1
Dalmine	via Gardenie	box n. 2

**UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI SONDRIO RIFERIMENTI TELEFONICI E/O E-MAIL**  
**RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI SONDRIO**  
**ING. WALTER SONGINI**

**CENTRALINO**

Tel. 0342 512999  
Fax 0342 512430

**UFFICIO PROTOCOLLO**

Tel. 0342 512999 interno 120  
E-mail info@aler.so.it  
Pec aler.so@pec.retesi.it

**UFFICIO SEGRETERIA RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA GESTIONALE DI SONDRIO**

Tel. 0342 512999 interno 120  
E-mail segreteria@aler.so.it

**RESPONSABILE AREA TECNICA**

Tel. 0342 512999 interno 122  
E-mail dir.tec@aler.so.it

**UFFICIO TECNICO  
E MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Tel. 0342 512999 interno 122  
E-mail tecnico@aler.so.it

**UFFICIO MANUTENZIONE ORDINARIA  
E PRONTO INTERVENTO**

Tel. 0342 512999 interno 107  
Tel. 0342 512999 interno 108  
E-mail manutenzione@aler.so.it

**RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA**

Tel. 0342 512999 interno 123  
E-mail dir.amm@aler.so.it

**UFFICIO RAGIONERIA**

Tel. 0342 512999 interno 114  
E-mail ragioneria@aler.so.it

**RESPONSABILE AREA UTENZA E CONDOMINI**

Tel. 0342 512999 interno 124  
E-mail utenza@aler.so.it

**UFFICIO UTENZA - RELAZIONI COL PUBBLICO**

Tel. 0342 512999 interno 112  
Tel. 0342 512999 interno 113  
Tel. 0342 512999 interno 124  
E-mail utenza@aler.so.it

**UFFICIO RECUPERO CREDITI**

Tel. 0342 512999 interno 101  
E-mail patrimonio@aler.so.it

**UFFICIO AMMINISTRAZIONE CONDOMINI**

Tel. 0342 518077  
E-mail condominio@aler.so.it

**È in funzione il servizio di reperibilità per interventi urgenti ed indifferibili di manutenzione attivabile con il numero 337 1362810, disponibile:**

dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 21.00  
venerdì dalle ore 12.00 alle ore 21.00  
sabato e giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 21.00

**SINDACATI ASSEGNATARI DI SONDRIO**

**SUNIA SONDRIO** Tel. 0342.541.311  
E-mail cdlt@so.lom.cgil.it

**SICET SONDRIO** Tel. 0342.527.811  
E-mail sicut.@cisl.sondrio.it

**UNIAT SONDRIO** Tel. 0342.214.586  
E-mail cspsondrio@uil.it

**NUMERI UTILI**  
**"ALER BERGAMO - LECCO - SONDRIO"**

**I NOSTRI BOX DISPONIBILI IN PROVINCIA DI BERGAMO  
IN EDIFICI A CANONE SOCIALE**

**se siete interessati telefonare 035. 20.58.152 - E - mail claudia.conti@alerbg.it**

Dalmine	via P. Giovanni	box n. 1
Dalmine	via D.Acqui	box n. 4
Gazzaniga	via Angeletti	box n. 1
Gorlago	via Tasso 18	box n. 1
Gorlago	via Trovenzi	box n. 1
Lovere	via Gallini 7	box n. 1
Lovere	via S.Francesco	box n. 2
Lovere	via Borlezza	box n. 4
Lovere	via Parte 4	box n. 4
Mapello	via Pascoli	box n. 1
Martinengo	via Gramsci 2	box n. 4
Martinengo	via A. Moro 4 e 6	box n. 8
Martinengo	via gramsci 6 e 10	box n. 7
Nembro	via Rotone 21	box n. 3
Osio Sotto	via Tasso	box n. 2
Pedrengo	via Levata	box n. 1
Piazza Bermbana	via La Madonnina	box n. 1
Ponte San Pietro	via Diaz 16	box n. 1
Ponte San Pietro	via XXIV Maggio	box n. 2
Ponte San Pietro	via Colombo	box n. 3
Pradalunga	via 1 Maggio	box n. 3

Ranica	via Matteotti 8	box n. 2
Romano di Lombardia	via Maggioni	box n. 9
Romano di Lombardia	via Liguria	box n. 9
Sant'Omobono Terme	via Frosio	box n. 6
Sarnico	via M. Grappa	box n. 12
Seriante	via Garibaldi 14	box n. 2
Seriante	via Granger 2	box n. 1
Spirano	via Fiume	box n. 10
Stezzano	via Zanchi 7/9/15	box n. 5
Torre Boldone	via Caniana 12	box n. 3
Torre Boldone	via Tasso	box n. 1
Torre Boldone	via Colombera	box n. 9
Trescore Balneario	via A. Moro 39	box n. 4
Treviglio	via Peschiera	box n. 5
Treviglio	via Dei Mulini 12/16	box n. 2
Treviglio	via Fattori 1/7/11	box n. 4
Treviglio	via Del Bosco 27	box n. 1
Urgnano	via Della Maffiola	box n. 13
Valbondione	via Don Galizzi	box n. 4
Verdellino	via Oleandri	box n. 3

# Offerta Rata Costante Gas.



## E la bolletta è più leggera

**Rata Costante Gas è la nuova offerta di ACEL Service per il mercato libero che permette di pianificare la spesa dei consumi di gas naturale della Tua fornitura.**

Con l'offerta Rata Costante Gas, il prelievo annuo previsto per la fornitura di gas naturale viene distribuito su 12 rate mensili di consumo costante. Niente più brutte sorprese dalle bollette nei mesi invernali. Zero costi di attivazione. **ACEL Service. L'energia che Ti serve.**



Numero Verde Servizio Clienti  
**800-822034**

Via Amendola, 4  
23900 **LECCO**  
Tel. 0341 228611

Via F.lli Calvi, 1  
23801 **CALOLZIOCORTE**

Via Cerri, 51  
23807 **MERATE**

Via Marconi, 16  
23848 **OGGIONO**

[info@acelservice.it](mailto:info@acelservice.it) - [www.acelservice.it](http://www.acelservice.it)